

Assunzioni È polemica tra governo e sindacati

PALERMO

●●● Finanziaria, è polemica su assunzioni e promozioni tra sindacati e governo. L'esecutivo però incassa il via libera dell'Associazione dei Comuni dopo lo scontro sui tagli agli enti locali. Mentre il Bilancio vola verso l'Ars (stamattina scade il termine per gli emendamenti e lunedì si voterà) i sindacati Cobas-Codir, Sadirs e Siad puntano il dito contro tre articoli che promuovrebbero 500 nuovi dirigenti in pianta organica. Tra questi ci sono pure i 400 vincitori di un concorso per dirigenti ai Beni culturali nel 2000, che per anni non hanno avuto riconosciuta la propria qualifica a causa della modifica della pianta organica. Per loro sarebbero pronti 1,5 milioni di euro l'anno. E poi ci sarebbero «1,6 milioni in due anni destinati ai 55 precari ex Italter e Sirap da assumere a tempo indeterminato - afferma Marcello Minio, segretario Cobas/Codir - mentre chi non ha santi in Paradiso da anni attende la stabilizzazione». I sindacati annunciano uno sciopero per protestare anche «contro l'assunzione di circa 50 dipendenti, quasi tutti dirigenti, distaccati presso l'assessorato regionale al Bilancio, mentre all'assessorato alla Sanità è previsto un aumento di 1,2 milioni rispetto al 2008 per il personale distaccato».

Intanto il governo incassa il parere positivo dell'Anci Sicilia, l'associazione dei Comuni. «Siamo soddisfatti perché non ci sarà il taglio del trasferimento del fondo - afferma il presidente, Diego Cammarata - e col presidente Lombardo siamo d'accordo sulla necessità che la Commissione ambiente dell'Ars esiti al più presto il disegno di legge di riforma sugli Ato rifiuti». Sulla Finanziaria, però, rimangono critici i confederali e il Partito democratico che ha parlato per bocca di Elio Galvagno: «È una legge omnibus». Ma per l'assessore al Bilancio, Michele Cimino, «è ingeneroso definire generiche le proposte del governo, che nel ddl anticrisi ha messo a disposizione 125 milioni». (RIVE)

RICCARDO VESCOVO